

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

INDICAZIONI NAZIONALI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA (PARTE SECONDA)

- **I CAMPI DI ESPERIENZA**
- **LA PROFESSIONALITÀ DELL'INSEGNANTE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**
- **DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA**



©fantavolando.it

Riferimento: **Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.**

Immagini tratte da Magnific.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Il mantenimento del costrutto di campi di esperienza nasce da ragioni pedagogiche legate al riconoscimento dell'esperienza infantile nei diversi ambienti di vita come terreno di costruzione di saperi e di maturazione delle competenze personali sul piano sensoriale-percettivo, emotivo-affettivo, cognitivo, linguistico-espressivo, psicomotorio, sociale, morale, religioso, nel rispetto dell'unitarietà dello sviluppo.

I campi di esperienza «*concorrono alla costruzione di un curriculum del quotidiano, inteso come concretizzazione nella scuola dell'infanzia di un curriculum unitario in **continuità** con quanto realizzato nei servizi per l'infanzia, e di un curriculum verticale con la scuola del primo ciclo di istruzione, con particolare riguardo all'organizzazione degli spazi, dei tempi e dei gruppi di apprendimento*».

Nel documento vengono indicati, per ciascun **campo di esperienza**, tracciati aperti di **finalità**, **competenze attese** e **obiettivi specifici**, mettendo a disposizione degli insegnanti **quadri culturali** per interpretare e ampliare le **esperienze** dei bambini.

Le Indicazioni Nazionali confermano i cinque campi di esperienza.

Parole chiave: quadri culturali, esperienze, continuità.



Il sé e l'altro	Per imparare a costruire la propria identità personale nelle sue molteplici dimensioni e a riconoscere l'altro nelle sue differenze, che lo rendono unico.
Il corpo e il movimento	Per apprendere a stare bene con il proprio corpo, inteso come unità integrata alle altre dimensioni della persona umana e canale per entrare in interazione e in relazione con gli altri da sé.
Immagini, suoni, colori	Per imparare a riconoscere le qualità tattili, sensoriali, formali di oggetti e materiali, anche di uso comune, apprezzandone la fruizione artistica, espressiva, creativa e il valore estetico.
I discorsi e le parole	Per apprendere ad ascoltare, comunicare, farsi capire e saper dialogare, relazionarsi e confrontarsi con gli altri (bambini e adulti), negoziare, collaborare nell'esecuzione di un compito, riconoscere e ricomporre piccoli conflitti.
La conoscenza del mondo	Per imparare ad esplorare e a rappresentare il mondo, a riflettere e a socializzare le proprie esperienze attraverso la narrazione e l'utilizzo di molteplici linguaggi (corporei, espressivi, verbali, matematico-tecnologico-scientifici, visuali, grafico-pittorici, plastici, musicali, coreutici, tecnologici), a osservare il mondo naturale e sociale ponendosi interrogativi, formulando ipotesi, suggerendo risposte e risolvendo problemi.

IL SÉ E L'ALTRO

FINALITÀ

Nel paragrafo dedicato alla finalità delle Indicazioni nazionali vengono evidenziate delle premesse e delle considerazioni di carattere generale per ogni campo di esperienza.

Per quanto riguarda il sé e l'altro si evidenzia che la scuola dell'infanzia ha il compito di offrire costanti occasioni educative per accompagnare i bambini e le bambine a trovare le prime risposte alle loro “grandi domande” rispetto agli eventi della vita, ai propri cambiamenti, al valore morale delle proprie azioni, ecc.

In questo modo la scuola dell'infanzia contribuisce *«alla formazione della loro **identità personale**, all'acquisizione di una sempre maggiore **autonomia**, allo sviluppo della propria **libertà e responsabilità**, nella consapevolezza che l'**unicità** di ciascuno è caratterizzata dalla presenza di tratti fisici, culturali, sociali, religiosi differenti»*.

Nel documento si sottolinea anche l'importanza di sviluppare stili di vita rispettosi del principio di **sostenibilità**, attraverso l'osservazione dell'ambiente i bambini possono riflettere sull'importanza di salvaguardarlo.

Nel documento si sottolinea l'azione di **prevenzione** della scuola anche nei confronti dei rischi determinati dall'isolamento derivato dall'uso dei dispositivi digitali. Nella società attuale sempre più spesso i bambini e le bambine utilizzano fin dall'infanzia i dispositivi digitali che impediscono di vivere l'esperienza di una buona ed autentica relazione con sé e con gli altri.



Parole chiave: identità, autonomia, responsabilità, unicità, relazione, accoglienza.

	COMPETENZE ATTESE – Sviluppare il processo di costruzione dell'identità personale, dell'autostima e del senso morale. – Riconoscere e valorizzare la propria storia personale e familiare, nel rispetto dei propri vissuti personali e altrui e confrontandola con altre esperienze culturali per sviluppare una comprensione più ampia della società e delle sue tradizioni. – Riflettere, confrontarsi e discutere di vari temi con i pari e con gli adulti, in reciprocità. – Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, affrontando positivamente i conflitti e imparando a collaborare per la riuscita di un compito comune.
Il sé e l'altro	OBIETTIVI SPECIFICI – Imparare a dare un nome alle proprie emozioni e ai propri stati d'animo e riconoscere quelli altrui. – Ricercare le prime risposte, anche fantasiose e immaginarie, ai grandi interrogativi sulla vita e la morte, la gioia e il dolore a partire dalla narrazione e dalla condivisione delle proprie esperienze personali. – Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri. – Gestire i piccoli conflitti fra pari e con gli adulti. – Orientarsi nelle prime generalizzazioni delle categorie di passato, presente e futuro. – Riconoscere i principali segni della propria cultura e di quella espressa dalle varie formazioni sociali nel territorio di appartenenza.

A scuola...

Il sé e l'altro

Nella scuola dell'infanzia i bambini e le bambine imparano a relazionarsi con i coetanei e con gli adulti uscendo gradualmente dal loro egocentrismo.

Per favorire la **relazione** è importante innanzitutto promuovere la conoscenza delle proprie **emozioni** e di quelle degli altri in modo da poter sviluppare l'**empatia**. Attraverso giochi, attività, simulazioni, drammatizzazioni, storie, conversazioni in circle time, i bambini scoprono le emozioni e iniziano a riflettere sull'esistenza di **diritti** e **doveri** attraverso l'acquisizione di semplici regole per stare bene insieme.

A scuola, inoltre, i bambini imparano a riflettere sulla propria **storia personale** e conoscono i primi segni della propria **cultura** imparando a confrontarla con altre culture nell'ottica del reciproco arricchimento.

In questo campo di esperienza rientrano anche le attività che favoriscono la conoscenza dei comportamenti corretti per acquisire **stili di vita sostenibili** partendo dall'osservazione e dal rispetto per la natura.



IL CORPO E IL MOVIMENTO

FINALITÀ

Il corpo nella prima infanzia rappresenta il principale canale di **esplorazione** e **conoscenza** di sé e del mondo attraverso le percezioni ricavate dai cinque sensi, la propriocezione, lo sviluppo della motricità, dell'equilibrio e della percezione visuo-spaziale.

Il movimento rappresenta anche il primo fattore di **apprendimento** e di costruzione del proprio **benessere psico-fisico**, attraverso il ricercare, lo scoprire, giocare, saltare e correre in situazioni di vita quotidiana e in attività proposte durante la giornata scolastica.

Nel documento si evidenzia che *«il corpo costituisce il primo terreno di educazione e di formazione ad un corretto riconoscimento e alla conseguente espressione delle proprie emozioni e sensazioni, sentimenti, tensioni, ma anche all'esercizio della **capacità di autoregolazione** ed autodirezione attraverso il controllo dei propri gesti e il coordinamento fra i propri movimenti e quelli altrui. Si sperimentano, in questo modo, le potenzialità e i limiti della propria corporeità, il senso di stima personale, la consapevolezza dei rischi legati all'impiego di movimenti incontrollati e dannosi per la sicurezza propria e altrui».*

Un altro aspetto da considerare è l'azione di prevenzione della scuola nei confronti di un utilizzo inadeguato delle tecnologie digitali.

Si evidenzia che, nella società attuale, sempre più spesso i bambini utilizzano i dispositivi digitali fin dell'infanzia, ne consegue un crescente isolamento e il progressivo distacco dalla realtà fisica.

La scuola, promuovendo attività di movimento e di esplorazione che richiedano l'esperienza diretta e il coinvolgimento del corpo, contribuisce ad accrescere la costruzione di una reale immagine di sé e del proprio corpo come mezzo per esplorare l'ambiente.

Parole chiave: esplorazione, espressione, benessere, relazione, autoregolazione, prevenzione.

Il corpo e il movimento	COMPETENZE ATTESE – Maturare una prima consapevolezza della propria corporeità, nelle sue potenzialità espressive, comunicative ed artistiche. – Produrre gesti, condotte, sequenze motorie, psico-motorie e coreutiche, sotto forma di movimenti controllati e finalizzati svolti individualmente o in piccolo gruppo, in grado di rafforzare la propria identità personale e la propria autonomia, nel rispetto delle regole della buona convivenza civile. – Orientarsi nello spazio, in relazione agli altri e all'ambiente. – Sviluppare un corretto e completo schema corporeo. – Assumere comportamenti e atteggiamenti rispettosi della propria salute e di quella altrui, avendo cura di sé e degli altri.
	OBIETTIVI SPECIFICI – Sapersi esprimere e comunicare attraverso il corpo, per migliorare le capacità percettive, la propriocezione chinestesica, l'equilibrio e la conoscenza di sé, degli altri e dell'ambiente. – Sapersi orientare, muovere e coordinare con gli altri, provando gusto e piacere per il movimento fisico e coreutico. – Saper eseguire gesti e movimenti corporei (fino-motori e grosso-motori), attraverso esperienze ludiche, psico-motorie e coreutiche, valutandone il rischio e imparando a interagire con rispetto con gli altri. – Conoscere il proprio corpo e le sue diverse componenti e attuare corrette pratiche quotidiane di cura di sé, di igiene, di alimentazione in vista di uno stile di vita sano e attivo, grazie a forme di apprendimento ludico e laboratoriale. – Saper riconoscere le principali emozioni e sensazioni di benessere o malessere, per iniziare a gestirle in modo positivo in vista di una migliore crescita personale e delle relazioni con gli altri (famiglia, scuola, società).

A scuola...

Il corpo e il movimento

Nella scuola dell'infanzia predisponiamo l'ambiente in modo da facilitare forme spontanee di esplorazione, ricerca, scoperta ed esercizio, per promuovere le principali potenzialità espressive e comunicative attraverso il corpo.

Proponiamo giochi motori, percorsi e attività per sviluppare il coordinamento motorio e sperimentare una pluralità di linguaggi (corporeo, psicomotorio, coreutico, sensoriale, ecc.).

Organizziamo attività outdoor dove i bambini possano esplorare liberamente l'ambiente a contatto con la natura.

Inoltre, favoriamo l'adozione di corretti stili di vita per quanto riguarda l'alimentazione, l'igiene personale, la sicurezza nell'ottica della prevenzione.



IMMAGINI, SUONI, COLORI

FINALITÀ

■ L'**espressione**, tramite l'immaginazione e la creatività, dei propri vissuti in termini di emozioni, sentimenti, pensieri rappresenta un importante canale di **comunicazione** e di **relazione** con gli altri, oltre che di apprendimento esperienziale.

Educare alla discriminazione sensoriale, al piacere del bello e al gusto, attraverso l'esplorazione di una pluralità di materiali (strutturati o destrutturati, naturali o artificiali, di sviluppo, di uso comune, di riciclo, ecc.), permette ai più piccoli di realizzare le prime esperienze artistiche, sperimentando molteplici linguaggi e tecniche utilizzando la voce, i gesti, i movimenti, all'interno di attività di produzione musicale, grafico-pittorica, audiovisiva e plastica.

L'incontro con l'arte nelle sue diverse espressioni, in termini di osservazione, ascolto, fruizione, produzione ed esecuzione, costituisce un'occasione fondamentale di sviluppo delle proprie capacità cognitive, relazionali, percettive, di astrazione e di ricerca, al fine di costruire apprendimenti significativi e di migliorare la conoscenza di sé stessi e degli altri.

Nel documento si evidenzia l'importanza di imparare fin dalla scuola dell'infanzia a confrontarsi con i nuovi linguaggi della comunicazione, nel duplice ruolo di spettatore e di attore, per familiarizzare con la possibilità di espressioni multimediali rese possibili dagli strumenti informatici attraverso un contatto attivo e didatticamente mediato dall'insegnante, alla ricerca di nuove possibilità espressive e creative nel costante confronto con la realtà concreta.

Parole chiave: immaginazione, creatività, linguaggi, espressione, comunicazione, relazione.

Immagini, suoni, colori	COMPETENZE ATTESE
	– Sapersi avvalere dei principali linguaggi espressivi (musicale, artistico, grafico-pittorico, plastico, audiovisivo, drammatico, ecc.) in diversi ambiti e modalità, a seconda dei propri talenti e potenzialità, anche attraverso l'utilizzo, mediato dall'insegnante, delle nuove tecnologie. – Dimostrare originalità, curiosità e spirito di iniziativa nella produzione artistica, sperimentando materiali, strumenti e tecniche creative, anche impiegando con la supervisione dell'insegnante quelli messi a disposizione dalla tecnologia. – Sviluppare ed esprimere interesse nei confronti della fruizione di opere artistiche di vario genere, maturando un proprio gusto estetico personale e un primo atteggiamento critico-riflessivo rispetto ai messaggi veicolati. – Familiarizzare con i primi alfabeti musicali e i simboli di notazione informale per codificare e riprodurre suoni, sviluppando sensibilità e interesse per il paesaggio sonoro e le opere musicali, a partire dalla scoperta che tutti i suoni originano dalla vibrazione di oggetti.
OBIETTIVI SPECIFICI	
– Imparare a discriminare e a riconoscere i diversi stimoli sensoriali. – Narrare le proprie esperienze o storie inventate, avvalendosi di diverse modalità comunicative non verbali (musica, drammatizzazione, disegno, pittura, fotografia, manipolazione, ecc.). – Realizzare piccole produzioni artistiche (manufatti, canti, musiche, danze, scenette teatrali, filmati, ecc.), sperimentando le varie possibilità di apprendimento offerte dal proprio corpo, dalla propria voce e da materiali di varia natura. – Partecipare ad esperienze di ascolto della musica, fruizione di opere d'arte e pratica coreutica, al fine di sviluppare primi interessi e gusti personali, anche sperimentando elementi musicali di base. – Esplorare i primi alfabeti artistici, grafico-pittorici, plastici, musicali e audiovisivi.	

A scuola...

Immagini, suoni, colori

Nella scuola dell'infanzia promuoviamo lo svolgimento di attività e laboratori in cui poter esplorare le proprie potenzialità creative, sonoro-espressive, corporeo-cinestetiche e simbolico-rappresentative.

Invitiamo le bambine e i bambini a sperimentare l'utilizzo di diversi materiali naturali e di riciclo per individuare consistenze, colori, forme e potenzialità creative.

Favoriamo l'esplorazione del paesaggio sonoro attraverso attività di ascolto e produzione di suoni con il corpo, con oggetti e semplici strumenti.

Organizziamo delle uscite nel territorio per osservare il patrimonio artistico sviluppando il gusto estetico e l'interesse per l'arte.

Utilizziamo le tecnologie in modo creativo creando ad esempio esperienze immersive per incontrare l'arte.



I DISCORSI E LE PAROLE

FINALITÀ

■ La lingua rappresenta un canale fondamentale per **comunicare**, **conoscere**, imparare a **confrontarsi** con gli altri secondo modalità via via più complesse in grado di condurre ad esprimere in maniera chiara il proprio pensiero e a dividerlo con gli altri.

«La promozione di una buona padronanza della lingua italiana, a partire dai meccanismi linguistici e comunicativi di base già acquisiti nei primi anni di vita e nel rispetto dell'eventuale conoscenza di una diversa lingua di origine (comprese le lingue minoritarie), passerà innanzitutto attraverso la sperimentazione di varie modalità di utilizzo in situazioni comunicative reali, che prevedono diverse forme di interazione verbale (come ascoltare, chiedere la parola, dialogare, spiegare, ecc.) durante i momenti della giornata scolastica.»

Narrare episodi personali o storie immaginarie, descrivere fenomeni osservati, dialogare con i pari e con gli adulti sono tutte attività educative volte all'acquisizione di una maggiore **fiducia di sé** e al consolidamento delle proprie **competenze** linguistiche, cognitive, di regolazione emotiva, espressive e sociali.

Poter parlare con i propri pari e con gli insegnanti mentre si svolgono attività stimolanti, come la manipolazione di materiali, l'esplorazione dell'ambiente, il gioco simbolico, il disegno, ecc., rappresenta un terreno fondamentale di sviluppo del **pensiero riflessivo**, attraverso la formulazione di piani e previsioni, ipotesi e congetture, soluzioni a problemi concreti.

Altrettanto rilevante risulta l'incontro con la **lingua italiana scritta**, a partire dall'esplorazione del segno grafico come significante, seguendo l'interesse spontaneo dei bambini per la rappresentazione grafica delle parole notate nell'ambiente, a cui affiancare la lettura animata di libri per l'infanzia da parte degli adulti.

Nella scuola dell'infanzia è importante favorire anche la **familiarizzazione con una seconda lingua** attraverso un approccio ludico promuovendo l'**incontro** con culture diverse.

Parole chiave: comunicare, conoscere, confrontarsi, fiducia di sé, pensiero riflessivo, incontro.



I discorsi e le parole	COMPETENZE ATTESE – Avvalersi della lingua italiana per produrre e comprendere semplici enunciati a partire dalle occasioni offerte dalla vita quotidiana. – Ascoltare e narrare racconti, rielaborare contenuti e inventare storie. – Giocare con la lingua attraverso rime, filastrocche, drammatizzazioni e invenzione di parole, riconoscendo analogie tra suoni e significati. – Avere una prima consapevolezza dell'esistenza di lingue e culture differenti, a partire anche da prime esperienze di apprendimento di una seconda lingua. – Esplorare e sperimentare il linguaggio scritto anche in forma creativa e fantasiosa. – Sviluppare la coordinazione motoria e la manualità attraverso il disegno, la riproduzione di segni e simboli, esplorando forme di rappresentazione grafica.
	OBIETTIVI SPECIFICI – Saper utilizzare la lingua italiana in maniera appropriata, per comprendere parole e discorsi. – Acquisire un patrimonio lessicale progressivamente più ricco ed esteso. – Esprimere attraverso il linguaggio verbale i propri stati d'animo ed emozioni. – Elaborare ipotesi circa i significati di parole sconosciute o inventate, cogliendo somiglianze e analogie tra suoni e significati. – Familiarizzare con elementi di una lingua diversa dall'italiano. – Incontrare e sperimentare prime forme di linguaggio scritto.

A scuola...

I discorsi e le parole

Nella scuola dell'infanzia favoriamo l'arricchimento linguistico attraverso conversazioni, storie, drammatizzazioni, giochi, filastrocche e canzoncine.

Promuoviamo la conoscenza della lingua italiana per i bambini e le bambine che provengono da altri Paesi attraverso attività di potenziamento linguistico con una metodologia ludica.

Invitiamo i bambini a consolidare il coordinamento occhio-motorio attraverso attività di pregrafismo, forme di scrittura spontanea, per sviluppare le competenze necessarie per il successivo apprendimento della scrittura nella scuola primaria.

Favoriamo la familiarizzazione con la seconda lingua attraverso giochi, canzoncine, filastrocche, semplici storie.



LA CONOSCENZA DEL MONDO

FINALITÀ

I bambini e le bambine costruiscono le proprie conoscenze e la propria identità personale attraverso l'**esplorazione** dell'ambiente di vita e le prime interazioni con i pari e con gli adulti.

Nell'età compresa fra 3 e 6 anni, inizia l'elaborazione di un **pensiero riflessivo**, a partire dalla narrazione delle proprie esperienze e dalla loro rappresentazione, avvalendosi di diversi strumenti, categorie e modalità espressive.

In questo modo, vengono poste anche le **basi indispensabili dei saperi** (linguistici, matematico-informatico-scientifici, storici, geografici, artistici, musicali, motori, coreutici, tecnologici, ecc.) successivamente ripresi e approfonditi nella scuola primaria, attraverso l'incontro con le discipline.

Nel documento si evidenzia che un uso smodato dei dispositivi digitali, unitamente alle scarse occasioni di esplorazione dell'ambiente naturale e sociale offerte dalla vita quotidiana, possono privare i bambini dell'acquisizione di una conoscenza unitaria, completa ed autentica del mondo reale. Per questo motivo, la scuola dell'infanzia è chiamata a promuovere un apprendimento per ricerca, attraverso la scoperta dell'ambiente in cui i bambini sono quotidianamente immersi, allo scopo di soddisfare la loro curiosità innata e di guidarli a trovare le prime risposte alle “grandi domande” attorno alla propria vita e a quella altrui, ai fenomeni naturali, agli esseri animali e vegetali, alle cose, ricorrendo alla narrazione, ad esperienze artistico-espressive, al gioco.

Parole chiave: esplorazione, esperienze, pensiero riflessivo, germinazione dei saperi.

La conoscenza del mondo	COMPETENZE ATTESE – Saper osservare e scoprire le connessioni esistenti in fenomeni come il ciclo di vita, le stagioni, i principali cambiamenti negli organismi animali e vegetali, le modifiche degli ambienti artificiali, a partire da quelli osservati e conosciuti nella propria vita quotidiana. – Saper collocare le proprie azioni nel tempo della giornata, della settimana e dell'anno. – Sapersi muovere e collocare nello spazio in autonomia. – Operare semplici attività di raggruppamento, ordine, misurazione, quantificazione, confronto. – Saper riconoscere semplici forme geometriche in base a caratteristiche e proprietà.
	OBIETTIVI SPECIFICI – Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi, il loro ciclo di vita e il loro habitat, i fenomeni naturali e artificiali, per riconoscere e descrivere i principali processi di cambiamento e le relative proprietà. – Riconoscere il susseguirsi dei giorni della settimana e delle stagioni dell'anno. – Individuare la posizione delle persone e degli oggetti nello spazio, imparando ad utilizzare categorie come sopra/sotto, avanti/dietro, destra/sinistra, lontano/vicino, dentro/fuori, ecc. – Osservare, descrivere, rappresentare e denominare semplici forme geometriche nello spazio e nel piano, facendo riferimento alle loro caratteristiche. – Raggruppare, contare, ordinare, misurare e quantificare oggetti di vario genere, confrontandoli e classificandoli secondo differenti criteri condivisi.

A scuola...

La conoscenza del mondo

Nella scuola dell'infanzia favoriamo una prima conoscenza della configurazione fisica del mondo reale, attraverso attività concrete in grado di condurre i bambini a percepire le caratteristiche di colore, calore, consistenza, luce e ombra, durata e velocità dei fenomeni, ecc.

Favoriamo gradualmente la capacità di formulare ipotesi e verificarle attraverso semplici esperimenti.

Imparare a identificare qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali, attraverso esperienze manuali come toccare, soppesare, smontare, costruire e ricostruire, consente di comprendere la loro struttura e le diverse componenti, oltre che di affinare i propri gesti e movimenti.

Favoriamo l'acquisizione del concetto di spazio attraverso percorsi, esperienze di movimento, giochi che aiutino i bambini e le bambine a comprendere il significato degli indicatori topologici (davanti/dietro, dentro/fuori, destra/sinistra, sopra/sotto, ecc.).

Proponiamo attività e giochi per consentire una prima familiarizzazione con il concetto di quantità, di numero, di classificazione e la realizzazione di misure.



LA PROFESSIONALITÀ DELL'INSEGNANTE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il profilo professionale dell'insegnante della scuola dell'infanzia richiede il possesso di molteplici competenze quali:

- una solida **conoscenza psicopedagogica e metodologico-didattica**;
- una solida **preparazione disciplinare** sia nel campo delle discipline umanistiche sia nel campo delle discipline scientifiche e tecnologiche;
- la capacità di costruire **relazioni positive** con i bambini e con le famiglie;
- la capacità di **collaborare** con gli altri insegnanti e, nell'ottica della continuità, con i servizi educativi per l'infanzia e gli insegnanti del primo ciclo di istruzione;
- la capacità di **riflettere** sul proprio agire educativo.

Inoltre è necessaria una forte **motivazione** nell'assumere il ruolo di guida educativa dei bambini per accrescere il loro benessere e promuovere i talenti personali.

La professione dell'insegnante richiede una **formazione continua** per migliorare la qualità dell'offerta formativa, aggiornare le metodologie didattiche, migliorare la capacità di autovalutazione.

Come affermato dalle *Linee pedagogiche per il sistema integrato "zero-sei"*, le dimensioni della professionalità dell'insegnante di scuola dell'infanzia «sono riconducibili alle posture di un adulto accogliente, in ascolto, incoraggiante, responsabile, partecipe e "regista" di una didattica finalizzata all'educazione indiretta. Tale profilo si caratterizza per il possesso di competenze educative, disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali, di osservazione, di valutazione formativa e di contesto, di documentazione, ma anche di innovazione e di ricerca di nuove strategie educative e didattiche, nel rispetto dei ritmi di sviluppo di ciascun bambino».

Parole chiave: motivazione, relazione, competenze metodologiche e disciplinari, formazione, riflessione.

DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

■ Nelle Indicazioni Nazionali vengono definite le principali **competenze attese** al termine della scuola dell'infanzia:

- identificare e dare un nome alle emozioni e agli stati d'animo propri e altrui;
- saper trovare una prima risposta alle “grandi domande” sulla vita e sul mondo;
- aver cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;
- mostrare autonomia nella gestione dei compiti affidati e curiosità nei confronti di proposte nuove e inaspettate (da realizzare individualmente o in piccolo gruppo);
- partecipare alle diverse forme di vita comunitaria per maturare una prima sensibilizzazione
- alla cittadinanza;
- giocare in modo costruttivo e creativo e sapersi relazionare in modo positivo con i pari e con gli adulti;
- sapersi orientare nel tempo e riconoscere e valorizzare la propria storia personale e familiare (nel rispetto dei vissuti di ciascuno);
- sapersi orientare e coordinare nello spazio e produrre condotte motorie e coreutiche (individuali o in piccolo gruppo);
- possedere consapevolezza della propria corporeità, nelle sue molteplici potenzialità;
- aver maturato un corretto schema corporeo, nel rispetto della plasticità neuronale infantile; conoscere il corpo umano e le principali differenze fra i due sessi;
- riconoscere i segnali del proprio stato di salute;
- mostrare interesse e originalità nella produzione artistica, avvalendosi di una pluralità di linguaggi (compresi quelli multimediali attraverso le tecnologie informatiche);
- utilizzare il linguaggio orale per esprimersi, interagire con gli altri, raccontare e inventare storie, anche in modalità ludica e drammatizzata;

- possedere una prima consapevolezza dell'esistenza di lingue e culture diverse e aver familiarizzato con una seconda lingua;
- sperimentare il gesto grafico e il linguaggio scritto, anche in forma creativa e fantasiosa;
- saper operare semplici attività di raggruppamento, ordine, misurazione, quantificazione e confronto di oggetti;
- aver maturato competenze in ambito logico e procedurale; riconoscere i principali cambiamenti negli organismi animali e vegetali, del ciclo della vita e delle stagioni, a partire dall'osservazione e dall'esplorazione del proprio ambiente.

Grande rilievo andrà riconosciuto anche allo sviluppo di **competenze personali** di attenzione, autocontrollo e ritenzione in memoria, empatia e consapevolezza fonologica (e metafonologica), considerate fondamentali per i futuri apprendimenti scolastici.

